



## Presentati i progetti per la ristrutturazione dell'ex Caserma Fanti

**R**azionalizzare la disposizione degli uffici della Provincia di Modena, eliminando le sedi in affitto per ridurre i costi di gestione, e contribuire alla riqualificazione di un'area del centro storico cittadino recuperando a una funzione pubblica un edificio di valore storico e architettonico da tempo inaccessibile. Sono gli obiettivi del concorso di idee per la "Ristrutturazione del complesso edilizio ex Caserma Fanti", fino al 1996 sede del Distretto militare. L'edificio di via Saragozza, che si trova nell'area dell'abbazia di San Pietro, è stato acquistato dalla Provincia che ha avviato il percorso per la sua riqualificazione con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Modena.

La prima fase del concorso si è conclusa nei giorni scorsi con cinque progetti selezionati su dieci lavori presentati e giudicati dalla commissione tecnica senza conoscerne gli autori.

Tra le indicazioni affidate ai progettisti, anche quella di prevedere la realizzazione nel cortile di una sala conferenze di utilizzo pubblico, oltre che di utilizzare soluzioni ecosostenibili.



## Nuovo istituto per Cattaneo-Deledda

**È** stato presentato il progetto per la nuova sede unificata dell'Istituto Professionale Cattaneo-Deledda di Modena. Il nuovo edificio sarà realizzato dalla Provincia nei pressi della sede attuale del Cattaneo in via Schiocchi. L'offerta formativa dell'Istituto Cattaneo-Deledda prevede quattro indirizzi: economico-aziendale, turistico, servizi sociali e moda. I primi due sono attivati attualmente presso il Cattaneo, gli altri due presso la succursale del Deledda in via Ganaceto. La nuova sede, ampia quasi 2700 metri quadrati su tre piani, metterà a disposizione di studenti e insegnanti 18 classi e sette laboratori, più i servizi e gli uffici.



Quartiere Braida a Sassuolo

## La Conferenza delle elette modenesi

**I**llustrato in Provincia il bilancio di legislatura dell'organismo costituito dalle donne modenesi elette e nominate negli enti locali, in Regione e al Parlamento. Nel corso della conferenza è stata mostrata anche la "Maglietta rosa" della Conferenza delle elette, che propone lo slogan "Più democrazia? Sì grazie". Si tratta di un gadget di grande valore simbolico che viene consegnato al Presidente della Provincia e ai sindaci del territorio modenese, per avere promosso la partecipazione delle donne alla politica, inserendo negli Statuti una

norma antidiscriminatoria al fine di garantire la presenza femminile nelle Giunte almeno al 30 per cento. Oltre alla Provincia, sono 20 i Comuni modenesi che hanno modificato il proprio Statuto in tal senso, mentre sono nove quelli che hanno approvato l'ordine del giorno che porterà ad un futuro adeguamento a questa norma antidiscriminatoria.



## Intesa sul Dup

**I**l recupero urbano del villaggio produttivo di Modena Iovest, alla Madonnina, la realizzazione della società per la trasformazione urbana dell'ambito di Mezzavia del quartiere Braida a Sassuolo, la sede della protezione civile a Vignola, interventi di edilizia residenziale sociale a Modena e a Sassuolo, la qualificazione delle piazze del centro storico di Modena, il potenziamento della rete ambientale nelle Valli dell'area nord, la qualificazione delle infrastrutture turistiche nell'Appennino. Sono i principali nuovi interventi che con l'Intesa provinciale saranno inseriti con appositi finanziamenti nel Dup, il Documento unico di programmazione della Regione, che la Provincia di Modena ha coordinato in sede locale con Comuni e Associazioni per l'individuazione delle priorità.

Tradotto in cifre si tratta di 16 milioni di risorse aggiuntive alla programmazione già definita, e confermata dall'Intesa, che comprende, tra l'altro, la realizzazione dell'autostrada Cispadana (con 78 milioni di euro per le opere complementari), la tangenziale di Camposanto e la "cura del ferro" per il potenziamento del sistema ferroviario (32 milioni e mezzo per le linee Casalecchio-Vignola, Modena-Sassuolo e Sassuolo-Reggio).